

Volontariato

INCONTRO. A Villa Buri il grande raduno dei volontari che operano negli ospedali e nelle strutture assistenziali

Clown di corsia, risate salutari

La sfida della terapia del sorriso è contagiosa: in 200 imparano a far star bene i malati

Luciano Purgato

La tribù dei Nasi Rossi ha invaso Villa Buri per il raduno Inclowniamoci 2017. Un clima magico e un luogo di prestigio per accogliere l'incontro degli oltre 200 volontari clown provenienti da Verona e provincia, per una giornata di festa per raccontarsi e raccontare le esperienze vissute dai volontari delle associazioni Essere Clown Verona Onlus, Il Sorriso Arriva Subito Onlus, InVita un Sorriso, Ops Clown Onlus per il Sorriso, Vip Verona Onlus, il gruppo parrocchiale di Oppeano e Clown 4.

Gruppi di volontariato che si sostengono grazie ad auto-finanziamento o tramite le donazioni di privati o enti. Ragazzi e ragazze che svolgono le loro attività nelle strutture ospedaliere e assistenziali della provincia che si sono incontrati grazie al fondamentale contributo di «Straverona» che, tramite il Centro Servizi del Volontariato, ha finanziato l'organizzazione della giornata di condivisione e formazione. Ed ecco quindi l'idea per l'Inclowniamoci 2017».

«L'organizzazione dell'evento ha richiesto quasi un anno di preparazione per permettere alle varie realtà aderenti di conoscersi e confrontarsi ed avere un obiettivo comune: contagiare il mondo con il sorriso e la risata», spiega Elena Pan di Stelle, dell'associazione Ops Clown Onlus



Foto di gruppo per i partecipanti al raduno dei clown di corsia: festa e lezioni a Villa Buri

per il Sorriso, «durante gli incontri in tutti è emersa la necessità e la voglia di imparare e formarsi sul tema del prenderci cura del prossimo ma anche di se stessi, in modo da affinare le proprie tecniche di approccio ai pazienti dei reparti ospedalieri e delle strutture nelle quali i diversi gruppi prestano servizio, ma anche la gestione delle emozioni che, necessariamente, si fanno strada nei volontari quando sono a contatto con la sofferenza».

Dopo l'accoglienza e il saluto la giornata si è aperta con il sorriso di Ginevra Sangiorgio: un'attrice straordinaria, clown, mimò, formatrice di Clown One Italia Onlus, che collabora con Aziende sanitarie, associazioni di volontariato, scuole e università su progetti di educazione, informazione e formazione in Giappone, Cambogia, Nepal, Portogallo, Russia, Brasile, amica e collega da circa vent'anni del celebre medico Patch Adams.

«Sono state ore di scuola», spiega Martina di Coccoola per Essere Clown Verona, «alternate a momenti di gioco e attimi di riflessione che hanno saputo smuovere nei partecipanti, diverse emozioni, di gioia e commozione, pensate e realizzate dai volontari dei vari gruppi seguendo lo stesso filo conduttore in cui ciascuna delle squadre coinvolte puntava ad affinare quelle che sono le capacità di un buon clown di corsia, quali ascolto, lavoro di squadra ed empatia».

Insomma, un'esperienza che si è conclusa con un grande abbraccio di gruppo e la promessa di riproporre il raduno anche l'anno prossimo. «Un ringraziamento speciale, a nome di tutti i gruppi clown aderenti all'evento», sottolinea ancora Martina, «va a Straverona e Csv per il supporto, a Villa Buri Onlus per la splendida ospitalità e a tutti i fornitori che hanno aiutato nella realizzazione di questo splendido evento».

CONVEGNO. La 20^a assemblea dell'Unione nazionale cavalieri d'Italia

Il Premio della bontà consegnato a vedove e invalidi dei pompieri

Bernardi: «Abbiamo contribuito all'acquisto di una casa mobile per una famiglia di Amatrice»

E siamo arrivati a venti. Tantissimi sono stati i convegni annuali che l'Unci, Unione nazionale cavalieri d'Italia ha organizzato a Verona dopo essere stata fondata nel giugno del 1980.

Al Circolo unificato di Castelvecchio ieri si è tenuto l'incontro annuale. La giornata era cominciata con una messa nella chiesa di San Bernardino, celebrata da don Telesforo Vetrati, quindi è iniziata la cerimonia con l'anno nazionale e il presidente Nino Onofrio Bernardi ha salutato ospiti e autorità (per l'amministrazione comunale l'assessore Antonio Lella) quindi ha tenuto la sua relazione.

E intervenuto anche il presidente nazionale Marcello Antoni, quindi si è consegnato il Premio bontà Unci città di Verona 2017 agli orfani, vedove e invalidi dei vigili del fu-

oco. A ritirare assegno e attestato l'ispettore Nicola Corsini.

È stata dunque la volta del conferimento delle distinzioni Onore e merito Unci a due soci, a Giancarlo Peretti, per lui in memoria, è stata la vedova a ritirare l'attestato. Peretti era stato scrittore, giornalista, compositore di poesie sulla Valpolicella, membro del Cenacolo veronese, alpino. Altra distinzione onorifica alla giornalista di *L'Arene*, Alessandra Vaccari, per le sue doti di altruismo, coraggio, rettitudine e impegno professionale.

Ci sono state poi le consegne delle distinzioni di benemerito e la consegna dei diplomi a chi è iscritto da oltre vent'anni, ai nuovi iscritti, e a quelli insigniti Ordine al merito della Repubblica italiana nel 2017.



Il pubblico e le autorità al convegno annuale dell'Unci (DIENNE FOTO)



Distinzione Onore al merito a Vaccari e alla memoria a Peretti

EVENTO. Giovedì 25 maggio al Teatro Romano

Concerto benefico per diffondere la sicurezza stradale

La tribute band Big One proporrà musica dei mitici Pink Floyd

«Una strada per la vita» è il tema dell'evento benefico organizzato per giovedì 25 maggio, alle 21, al Teatro Romano dal sindacato regionale dei tassisti Uritaxi. Si esibirà in concerto la famosa tribute band veronese Big One, definita dalla stampa italiana e dalla critica musicale internazionale la migliore tribute band italiana nell'esecuzione della musica dei Pink Floyd. Il ricavato verrà devoluto all'Associazione Unitaria Familiari Vittime per finanziare una campagna di sensibilizzazione, rivolta in particolare ai giovani, per il rispetto delle regole del codice della strada, allo scopo di far diminuire il numero di morti e feriti per incidenti stradali. Spiega Stefano Sella, presidente di Uritaxi Veneto: «L'anno scorso, nella sede di radiotaxi Verona, avevamo organizzato un convegno sul nuovo codice della strada e nello specifico in merito alla nuova legge sull'omicidio stradale. In quell'occasione conobbi due dei promotori di questa nuova legge, Claudio Martino, presidente dell'Aufv, e Alberto Pallotti, portavoce nazionale dell'Unione Italiana Sicurezza Stradale. Colta la grande importanza e l'enorme lavoro di volontariato, svolto da queste associazioni, nei con-

fronti delle famiglie colpite da questi tragici eventi, ho pensato come cittadino, e professionista della strada, vista la mia attività di tassista, di dare un aiuto per sostenere queste associazioni, cercando di diffondere il senso primario del contenuto della nuova legge in merito ad una maggiore sicurezza stradale. Con il ricavato del concerto, si potrà diffondere nelle scuole, una campagna informativa tra i più giovani, in merito al rispetto del codice della strada e soprattutto sulla sicurezza stessa, perché saranno loro i futuri automobilisti neo-patentati, che dovranno con coscienza rendersi conto che può bastare solo un attimo di disattenzione per cambiare la propria vita e quella degli altri».

Il gruppo musicale Big One, nella sua attuale formazione nasce a Verona nel 2005. La band ha raggiunto la notorietà grazie alla realizzazione di una serie di spettacoli tematici sull'universo floydiano riscuotendo ovunque un grandissimo successo. Il loro spettacolo, The European Pink Floyd Show è stato inserito nei cartelloni dei più importanti festival musicali nazionali ed esteri. Per informazioni e biglietti, circuito Unicredit geticket.it, Box Office via Pallone 16. •

SPORT e SOLIDARIETÀ. Sul campo di San Pio X

Incontro di calcio per ricordare l'allenatore Masorgo

Il ricavato è stato donato all'Oncocematologia pediatrica e alla parrocchia per la manutenzione

che conta è la finalità di questo riabbracciarsi e ricordare i momenti felici condivisi con Andrea come compagni o come suoi giocatori.

Una chiamata a raccolta che ha dato i suoi frutti, perché molte bene organizzata. Il campo parrocchiale di San Pio X è stata una scelta molto appropriata per il suo parco giochi e una pista polivalente dove poter pattinare. Un'occasione ricreativa dove le mogli dei giocatori hanno potuto far divertire i loro figli. Un clima di festa adatto per rendere ancor di più sensibile l'acquisto di magliette commemorative dei biglietti di una lotteria.

Il frutto di questo impegno ha raggiunto la somma complessiva di 5.088 euro di cui 3.288 consegnati al direttore del Reparto di Oncocematologia pediatrica, dottor Simone Cesaro e con la presenza del tesoriere di Abeo, Riccardo Pulce Bellini.

Altri 1.800 euro sono stati donati per il campetto di San Pio X in Borgo Venezia da destinare alla sua manutenzione. • R.CAPP.